



F.A.I.L.C. Federazione Autonoma Italiana Lavoratori Chimici
CONF.A.I.L. Confederazione Autonoma Italiana del Lavoro

Segreteria Nazionale Via Eroi del Lavoro, 13

www.confail-failc.it

confail.failcnazq@libero.it Pec: confail.failcnazq@pec.libero.it

Tel. 328 1689614

Spettabile Presidente del Senato, Onorevole Casellati

Egria Presidente la ringrazio per concedermi la possibilità di rilanciare un appello a difesa del lavoro inteso come attività svolta dalle persone e come è inteso nel principio della nostra costituzione.

Italia uguale a Repubblica, Democrazia, Lavoro.

Su questi tre pilastri fondanti essenziali è cresciuta la nostra nazione da quando 75 anni fa si è dotata di una costituzione.

Ma oggi il meno sicuro di questi pilastri che sostengono tutto il nostro apparato è proprio quello relativo al lavoro.

La repubblica è salda, la democrazia lo è altrettanto ma il lavoro no.

Per tanti italiani e tante italiane, giovani e non giovani, il lavoro è una sicurezza a cui tendere tutta la propria vita e spesso senza riuscirci.

Il lavoro dipendente è tutelato solo in apparenza, solo quando si verificano determinate condizioni che oggi sono percepite come vantaggi insperabili.

Mi riferisco a chi gode di contratti di lavoro garantiti, in aziende che hanno prospettive di lunga durata come la pubblica amministrazione o presso le grandi aziende fornitrici di beni durevoli e servizi essenziali.

Tutto il resto del lavoro dipendente è insicuro, è soggetto a forte variabilità.

Ed è la grande parte del lavoro dipendente della nostra nazione, quasi il 90% di tutta la forza lavoro.

Sono le condizioni del nuovo millennio che impongono questa alta variabilità, viene detto da numerosi analisti del settore.

Ma la nostra costituzione insiste ed è precisa: è fondata sul lavoro.

E non è una frase desueta: è un assunto inderogabile.

Che deve essere limpido e chiarissimo per voi che siete chiamati a realizzare ogni giorno, per tutto il tempo del vostro mandato, questo assunto che ho ripetuto più volte e che ripeto con devozione: Repubblica, democratica, fondata sul LAVORO.

Come farlo rispettare spetta a voi e spetta a noi, sindacalisti e apparato datoriale, dare il nostro contributo fattivo ed attivo perché anche nel divenire più frenetico del complesso mondo del lavoro, sempre

suscettibile di continui cambiamenti, vi sia saldezza del lavoro dipendente .

Sono segretario nazionale di un sindacato che rappresenta prevalentemente un settore specifico di lavoratori, i lavoratori del comparto industriale della chimica.

E che attualmente e' in percentuale quello che ha il favore della maggioranza degli iscritti del settore in tutta la provincia di Latina.

In particolare della farmaceutica, ovvero il comparto specifico che garantisce la buona qualità e durata della vita, che è il bene più prezioso per ognuno degli essere viventi della terra.

Un settore che non subisce una crisi ma che è una salda opportunità per produrre ,in piena sicurezza, lavoro in quantità.

Purtroppo le notizie di decessi di persone mentre svolgono il proprio lavoro si susseguono giorno dopo giorno ma a questi si sono assommate recentemente anche altre morti : quelle di ragazzi che svolgevano attività lavorative secondo il programma ministeriale detto Scuola-Lavoro.

Il dolore impresso da queste notizie ha portato i nostri ragazzi studenti a manifestare con forza contro questo strumento che deve favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

E li dobbiamo capire. Dobbiamo capire il senso di frustrazione rispetto ad un'offerta che produce effetti positivi in casi rari e che sta passando come un favore ai datori di lavoro ed un rischio per l' incolumità dei nostri figli in cerca di opportunità.

Per quanto sia drammatico quello che è successo e per quanto questo strumento da quando è stato attivato è stato mal utilizzato e non ha generato gli output sperati, io ritengo che debba essere sostenuto.

Ma deve essere modificato e migliorato, "efficientato" per usare un termine che va per la maggiore.

In territori come l'Agro Pontino dove l'industria farmaceutica rappresenta un polo di assoluto rilievo nazionale deve essere sviluppato il sistema, totalmente rinnovato, dello Scuola-Lavoro . A fronte di formazioni scolastiche specifiche e di alto livello debbono esistere formazioni di settore in azienda egualmente specifiche ed egualmente di pari livello.

Di laboratorio, di processo, di marketing, di sicurezza.

A cui deve seguire l'accesso diretto al lavoro stabile ed in formazione continua, senza interruzione.

Deve essere sostenuta e garantita la massima specializzazione ad ognuno dei corsisti che poi è effetto di massima realizzazione, ovvero lo scopo primario del lavoro nella nostra società.

Eppure anche in questo comparto solido ed in espansione come questo, ci sono aziende che preferiscono ridurre il lavoro, che cedono quote di mercato, che lamentano poca sensibilità alla politica per continuare ad esistere ed incrementare le loro produzioni.

E' il caso, tra altri, dell'azienda Corden Pharma di Latina che si sta apprestando a licenziare altri 80 dipendenti, dopo essere passata negli anni da essere un colosso con quasi 2000 dipendenti agli attuali 400 e che sta probabilmente e insensatamente abbandonando la sua quota di mercato.

So che non è questa la sede opportuna dove rappresentare questa vicenda ma è questa la sede dove rappresentare che la Costituzione Italiana , quella che voi siete chiamati dal popolo a realizzare, è in deficit su uno dei sostegni dove poggia le sue fondamenta: il lavoro.

Non è un tema che divide la politica, non è un tema da affidare alle statistiche e non è un tema che deve interessare stucchevoli disquisizioni: è il sacro compito costituzionale che ci obbliga a mettere il lavoro al primo posto tra tutti gli altri, salute umana a parte.

Aggiungo che le assistenze economiche a chi perde lavoro ,o a chi cerca lavoro ,non producono dignità: nessun reddito a sostegno ha valore paragonabile a quello che rende il lavoro alla persona umana, come ci ha ricordato il presidente Onorevole Sergio Mattarella nel suo discorso di insediamento.

Chiedo a voi tutti un impegno solerte e tenace, un impegno morale da tradurre negli atti: la difesa del

lavoro è la difesa della vita, della società intera.

E conoscendo ed avendo a cuore la vita , la famiglia, il presente e l'avvenire di tutte quelle famiglie che rischiano oggi di perdere definitivamente il lavoro, in un contesto sociale ed economico che non garantisce il riassorbimento ma spinge verso il dissolvimento delle aspettative di crescita di chi viene licenziato, chiedo ancora una volta il vostro impegno per costoro.

Lo meritano loro e lo merita il dettato costituzionale che voi rappresentate davanti alla nazione.

Grazie.

Il Segretario Nazionale

F.A.I.L.C. – CONF.A.I.L.

Giovanni Chiarato

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Chiarato', written over a faint, illegible stamp.